Anno XXXVII° — Mercoledì 28 Gennaio 1903 — Conto corrente con la posta — N. 24

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 27 Gennaio

Pres. del Presidente *Biancheri*

Comunicazioni

Presidente. Partecipa che nel recente rinnovamento dell'anno l'Ufficio della presidenza e la speciale commissione ebbero l'onore di presentare a S. M. il Re i caldi voti per la prosperità delle LL. MM. e della Reale famiglia.

Sua Maestà si compiacque degli auguri della Camera dei deputati e dei sentimenti che in nome suo le furono espressi, ricambiando i suoi voti più fervidi per la prosperità della patria. (*Approvazioni*).

Domande di autorizzazione a procedere

Presidente. Annuncia una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Macola per ingiurie e diffamazioni a mezzo della stampa, ed altra contro il deputato Veneziale per uguale motivo.

Annunzia quindi estinta in seguito alle recente amnistia l'azione penale contro gli onorevoli Prinetti, Franchetti, De Felice Giuffrida, Pansini ed altri per duello.

Commemorazioni

Rava nell'annunziare la morte dell'ex-collega Lugli ne ricorda l'operosità, l'intelligenza e la bontà dell'animo.

Ciccotti ricordando l'opera del senatore Saredo a beneficio di Napoli ne rimpiange la perdita encomiando dell'estinto l'abnegazione, il coraggio, il patriottismo (*Approvazioni*).

De Martino si associa dal vivo del cuore alle nobili parole del Ciccotti.

Presidente Il paese è conscio dell'opera preziosa del compianto senatore Saredo ed è perciò che la Camera non può non rimpiangere vivamente la sua perdita. (*Approvazioni*).

Ottolenghi, ministro della Guerra, si associa alle nobili parole dei precedenti oratori in omaggio alla memoria dell'illustre senatore Saredo. (*Approvazioni*).

Rizzo. Ricorda le alte virtù e le benemerenze del compianto senatore Breda e manda un reverente saluto alla sua memoria.

Presidente e *Ottolenghi* si associano alle nobili parole degli on. Perla e Rizzo nel rendere omaggio alla memoria dei compianti Teti e Breda.

Interrogazioni

La vigilanza zooiatrica

Ronchetti, sottosegretario di stato per l'interno, rispondendo all'interrogazione del deputato Credaro sull'indugio alla pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della legge di assistenza e vigilanza zooiatrica dichiara che con decreto ministeriale sono stati adottati i provvedimenti necessari per l'attuazione della legge 26 giugno 1902.

Aggiunge che una commissione competente ha studiato un regolamento generale di polizia sanitaria il quale verrà presentato alla prossima convocazione del Consiglio superiore di sanità.

Credaro prende atto.

Venezia e l'Estremo Oriente

Squitti, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, risponde al dep. Santini che interroga per conoscere le ragioni che avrebbero consigliato al governo un rilevante aumento della sovvenzione alla Società Generale di Navigazione per le linee dell'Estremo Oriente. Nota che questo aumento non è stato concesso e neppure chiesto, rileva però che molte istanze sono state fatte dai corpi interessati per la istituzione di una nuova linea tra Venezia e l'Oriente, istanze che il ministero ha prese in considerazione.

Santini raccomanda che non siano messi ostacoli alla nobile iniziativa di Venezia, per attivare fecondi rapporti con l'Estremo Oriente, senza curarsi di altri interessi che possano essere in contrasto, dovendosi sopratutto avere a cuore l'altissimo interesse di Venezia.

Presentazione disegni legge

Ottolenghi, ministro della guerra, presenta i seguenti disegni legge: Modificazione agli art. 38 e 40 della legge 2 luglio 1890 N. 254 sull'avanzamento del regio esercito; — modificazioni alla tabella N. 14 degli ufficiali del corpo veterinario militare.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Chimirri presenta la relazione al disegno legge: modificazione alla legge dell'Agro Romano.

Cortese sottosegretario di stato all'istruzione presenta il disegno di legge relativo al Monte pensioni dei maestri elementari.

Il regime fiscale degli zuccheri

Si procede alla discussione del disegno legge per la convenzione relativa al regime fiscale degli zuccheri.

Maraini comincia col dimostrare come la convenzione di Bruxelles per il regime degli zuccheri abbia una importanza superiore agli ordinari trattati di commercio. I tributi che l'Italia ricava dallo zucchero sono di gran lunga superiori a quelli di tutti gli altri Stati. L'on. ministro delle finanze che ha avuto il merito di avere unito il suo nome ad una riduzione provvida al consumo del pane e fra poco avrà anche quello di aver portato una riduzione alla imposta del sale, compia la sua strada utile con la diminuzione della tassa sullo zucchero (*approvazioni*).

Bissolati domanda dal punto di vista dei consumatori italiani quale sia il vantaggio che si attende da questa legge.

Maraini parlando per fatto personale confuta le argomentazioni dell'on, Bissolati rilevando di quale entità sieno gli interessi della agricoltura che si collegano con la produzione dello zucchero.

Guerci vorrebbe avere schiarimenti sulle ragioni che possono avere indotto le nazioni maggiori a rinunziare ai vantaggi che a loro derivavano dalle attuali condizioni di prevalente concorrenza per accordare all'Italia le agevolazioni contenute nella convenzione.

Nota che per effetto dei *trust* creati in Germania ed in Austria il prezzo dello zucchero è diminuito mentre l'attuale convenzione è stata conclusa per ottenere un aumento.

Ottavi relatore osserva che la commissione non poteva trattare la quistione sollevata dagli on. Bissolati e Guerci, perchè esulava dai limiti del suo mandato.

Crede che se si sopprimesse la protezione dello zucchero si farebbe totalmente scomparire la coltivazione della barbabietola con gravissima iattura di tante nostre popolazioni agricole.

Fa osservare poi all'on. Guerci che la convenzione di Bruxelles non è stata certamente fatta per favorire in modo particolare l'Italia, ma per giovare alla produzione di tutti quanti i paesi interessati e per eliminare gli inconvenienti che l'esagerata concorrenza ora produce.

Guerci non è rimasto persuaso delle ragioni che il relatore ha dato alla specie di trattamento indiretto di favore all'Italia.

Voterà contro la legge.

Carcano ministro delle finanze dice che l'on. Maraini e il relatore hanno dimostrato il vantaggio che da questa convenzione verrà all'industria nazionale ed egli concorda nelle loro argomentazioni. Ammette che questo disegno di legge non può risolvere tutte le questioni relative agli zuccheri come vorrebbero gli on. Bissolati e Guerci, ma questi oratori hanno notevolmente esagerato gli inconvenienti che derivano dal regime attuale.

Per ora è più urgente sgravare il sale che è per l'alimentazione di gran lunga più importante dello zucchero.

Dopo le osservazioni di altri deputati si approva l'articolo unico cogli allegati.

Il servizio telefonico

Galimberti ministro delle poste e telegrafi presenta una nuova tabella relativamente al disegno di legge sul servizio telefonico, perchè possa essere stampata e distribuita. Chiede che la discussione sia rimessa a domani.

La seduta termina alle ore 18. Domani seduta alle 14.

Note alla seduta

Erano presenti una settantina di deputati. Seduta calma.

Ebbe quasi generali approvazioni la raccomandazione di Santini per il porto di Venezia.

Chiaro e sopratutto pratico il discorso di Maraini sul regime fiscale degli zuccheri.

Senato del Regno

Seduta del 27 Gennaio

Presidenza del Pres. *Saracco*

Presidente. Commemora i senatori defunti Saredo, Farina Nicola, Breda, Niscemi, di Valgiarnera e Garelli.

Prinetti si associa a nome del governo al rimpianto espresso dal presidente.

Si approva senza discussione il progetto di legge per la costruzione degli edifici occorrenti alle regie scuole all'estero.

Menelik non va a Gibuti

La *Stefani* ci comunica:

Gibuti, 27. — Menelik informò il governatore che aggiorna la sua visita mancandogli il tempo di giungere il giorno prestabilito per la inaugurazione della ferrovia Gibuti-Harrar.

Un voto della Cam. francese rettificato

Parigi, 27. — La votazione di ieri alla Camera dei deputati sulla mozione Allard tendente alla soppressione dei culto venne rettificata e dà 315 voti favorevoli e 194 contrari.

LA REGGENZA NELLA SVEZIA E NORVEGIA

Stoccolma, 27. — Il Principe ereditario è intervenuto alla riunione dei ministsi di Svezia e Norvegia ed ha assunto la reggenza del Regno.

La guerra nel Marocco

Londra, 27. Il *Times* ha da Tangeri che le truppe del Sultano e i ribelli trovansi di fronte sulle sponde dell'Inaouen presso Fez. Vi furono scaramuccie riuscite sfavorevoli alle truppe del Sultano. Regna grande inquietudine a Fez che il Sultano proponesi di abbandonare.

LA CONDANNA DI LYNCH

Londra, 27. — La pena di morte cui fu condannato l'ex deputato Lynch venne commutata in servitù penale.

Cinquanta pazze vittime d'un incendio

Londra, 27. — Un incendio è scoppiato in uno stabilimento dei dintorni in cui erano riunite duecento donne alienate. Una cinquantina di donne morirono bruciate, le altre salvaronsi.

La vittoria dei monarchici nelle elezioni di Ancona

UNA VENDETTA

Domenica ebbero luogo ad Ancona le elezioni generali per la rinnovazione del Consiglio comunale.

Nel mattino pareva che fosse prevaluta la lista dei repubblicani. Ma all'ultima ora l'affluenza dei monarchici alle urne è stata grandissima.

I monarchici votarono disciplinati e compatti; la maggioranza da loro ottenuta in città paralizzò la prevalenza dei repubblicani in campagna.

E' riuscita la lista monarchica di 29 nomi, con a capolista l'ex-sindaco Dari. La minoranza repubblicana sarà composta di 11 nomi.

—

Telegrafano da Ancona che nella notte di domenica il consigliere d'appello Panunzio fu aggredito da due individui, uno dei quali fu arrestato. E' certo Paponi Emilio. Essendo stato il Panunzio presidente della sezione elettorale al Municipio, si ritiene il fatto causato da vendetta elettorale.

Due regolamenti approvati

Ufficio del lavoro — Per le donne e i fanciulli — Contro la pellagra

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 27. — Oggi il Consiglio dei ministri ha approvato i regolamenti sull'ufficio del lavoro e sulla applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Essi saranno al più presto sottoposti alla firma sovrana e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il regolamento per l'applicazione della legge sulla pellagra non è ancora pronto; però nessun danno proviene dal ritardo, perchè il beneficio della legge potrà essere sentito soltanto quando siano stati inscritti in bilancio i fondi occorrenti, ciocchè avverrà col bilancio d'assestamento.

(*Vedi romanzo in seconda pagina*)

Il fidanzamento di Marconi

Togliamo dall'*Araldo Italiano* di New York:

Boston, 10. — Miss Nina Mac Gillivray, di Sidney, C. B., la quale era detto fosse fidanzata a Marconi, si è recata a far visita ad alcune sue amiche a Dorchester. Subito è stata scovata dai *reporters* di diversi giornali, i quali l'hanno interrogata intorno alla voce del suo fidanzamento, la qual voce si era diffusa rapidamente in tutto il mondo.

La signorina ha detto: « Io non so capire perchè la stampa in questi giorni ha menato tanto scalpore intorno al mio nome e alle mie relazioni col signor Marconi.

Alle insistenze per saper qualche cosa di preciso sul fidanzamento, ella ha risposto che non poteva dir nè di sì nè di no. E quando le si è fatto notare che il mondo aspettava dalle sue labbra una conferma essa ha negato.

— Dunque Lei lo nega.

— Almeno, il signor Marconi lo nega.

Nè ha voluto dir altro, pur ammettendo la sua amicizia pel Marconi.

E frattanto ella sorrideva e sorrideva di un tal sottolineato sorriso, che dalla sua espressione non avrebbe potuto comprendersi se il fidanzamento fosse o non avvenuto.

Le dimissioni di un deputato socialista

Telegrafano da Modena che il deputato Gregorio Agnini ha telegraficamente rassegnato le sue dimissioni da rappresentante del collegio di Mirandola.

La ragione delle dimissioni si deve ricercare nell'ultima grave scissura del partito socialista per l'elezione, avvenuta domenica, a Finale Emilia, del consiglio provinciale.

Vi fu una conferenza in contradditorio a cui presero parte i deputati socialisti Agnini e Bertesi. Nacquero incidenti clamorosi e poco mancò che non si venisse alle mani.

L'IMPERATORE GUGLIELMO IN ITALIA

Colonia, 27. — La *Kölnische Zeitung* reca che l'Imperatore Guglielmo s'imbarcherà il 19 febbraio a Cuxhaven sul *Hohenzollern*. In aprile il yacht imperiale scortato da altre navi si recherà a Genova per aspettare colà l'imperatore. Nella seconda metà di maggio il yacht ritornerà a Kiel.

Il grave pericolo corso da Teodoro Mommsen

Berlino, 26. — A Teodoro Mommsen toccò un incidente, che gli sarebbe potuto riescire fatale. Il vecchio scienziato era salito su una scala, con una candela accesa in mano, per cercare un libro, inavvertenza, la candela gli appiccò il fuoco alla sua lunga capigliatura. Accorsero i famigliari; ma Mommsen aveva già soffocato il fuoco. Quasi tutti i capelli del venerando uomo erano andati bruciati. Ai suoi famigliari Mommsen disse sorridendo: « Ecco, la mia bellezza è finita! »

IL MISTERO DI BITONTO

Nuovi interrogatori

Bari 27. — Il giudice istruttore Bai ed il cancelliere Ferraresi si sono recati alle ore 8.20 a Bitonto per continuare l'istruttoria.

Fra i testi uditi vi è Domenico Pannone, intimo amico di Modugno, proprietario della casa in via Sparano a Bari, la cui deposizione è importantissima

Egli dice credere che il tenente è incapace del delitto attribuitogli, avendolo conosciuto sempre buono e amante della moglie sino a prevenirne qualunque desiderio. Egli ha la certezza assoluta che il Modugno è innocente.

Oggi e domani termineranno gli interrogatori a Bitonto, quindi il giudice Bai si recherà alle carceri nuove per gli interrogatori del tenente Modugno in seguito alle ultime risultanze dell'istruttoria, poi rimetterà tutto al procuratore del re, Cipollone.

Questi farà la requisitoria, sulla cui base si deciderà definitiveamente sulla sorte del tenente Modugno.

Una smentita dell'on. Rubichi

L'on. Rubichi smentisce la dichiarazione attribuitagli e telegrafatavi ieri, che cioè allo stato attuale degli atti gli sembri difficile il rinvio del Modugno alla Corte d'Assise.

Asterischi e Parentesi

— Superstizioni matrimoniali.

Un grave problema preoccupa le ragazze da marito russe; quello di sapere se si mariteranno nel corso dell'annata. Diversi mezzi servono a soddisfare questa grande curiosità.

Per esempio tutte le ragazze si riuniscono in cerchio, e ai piedi di ciascuna di loro vien posto un grano di avena.

Quando il cerchio è ben chiuso la padrona di casa vi fa passare un gallo, di cui seguono con ansia tutti i movimenti, perchè la giovine davanti alla quale il gallo beccherà il primo grano d'avena è sicura di maritarsi prima del futuro Natale, e non è più che l'imbarazzo della scelta.

I giovanotti riempiono d'acqua una zuppiera, sull'orlo della quale dispongono dei quadratini di carta dove sono scritti dei nomi femminili. Poi si mette a galleggiare sull'acqua un guscio di noce, sul quale sta acceso un cerino.

Il giovanotto che vuol consultare l'oracolo agita l'acqua; se il guscio, avvicinandosi all'orlo della zuppiera, dà fuoco al cartellino, il giovanotto sposerà una giovane che avrà lo stesso nome.

Per una vecchia tradizione le giovani russe sono convinte che il diavolo venga qualche volta a visitarle, dal 28 dicembre al primo gennaio, a mezzanotte, nella sala da bagno, sotto l'aspetto dei giovanotti che diverranno poi loro mariti.

Curiosa di vedere colui che sposerà, la giovinetta che pensa al matrimonio, penetra da sola, soletta con un paio di forbici nella sala, dove ha cura di togliere tutti gli emblemi religiosi, iconi, croci, ecc.

Se il diavolo non viene, vuol dire che la ragazza metterà gli speroni. Se viene, essa lo invita a sedersi, per poterlo esaminare comodamente.

Poi la ragazza tenta di tagliargli un lembo dell'abito, come pegno del futuro matrimonio.

Satana si fa galante; ma quando il gallo che la ragazza ha nascosto sotto il tavolo, si mette a cantare, il diavolo fugge.

Questa visita satanica non è che una commedia complottata coi parenti.

Ma le ragazze per solito non vengono a conoscere la gherminella che dopo le nozze.

E ce ne sono di quelle così ingenue (in Russia) che anche dopo il matrimonio non vogliono ammettere di non aver visto il diavolo in carne ed ossa, quel diavolo a cui attribuiscono tutta la loro felicità o la loro infelicità coniugale.

**

— Starnuti e tosse.

E' la musica del giorno. Negli uffici, per via, in conversazione, in chiesa, in tribunale, da por tutto si starnuta, si tosse.

Sono questi i regali del freddo. E dire che quei burloni che hanno accatastate tutte le poetiche fiabe della mitologia fan derivare lo starnuto dal sole, da Prometeo!

Il semidio, terminata la statua d'argilla onde voleva costruir l'uomo, non sapeva come animarla. Implorò il soccorso di Minerva, e la Dea della sapienza lo condusse attraverso l'etra, sino al Sole.

Prometeo, che si era munito d'una fiala di cristallo, espressamente fusa, la riempì d'una particella dei raggi solari e chiusala ermeticamente, la riportò in terra, dove giunto, senza perdere un minuto, mise la fiala sotto il naso della statua e la sturò. I raggi solari, che nel viaggio non avevano perdute nulla della loro intensità si insinuarono così velocemente nel naso e nel cervello della statua, che questa starnutò... o starnutì, come meglio vi piace.

**

— Tosse e starnuti.

Sulla tosse, per Appollo musagete, la mitologia tace. Quest'atto fisiologico, per mezzo del quale « si caccia via, convulsivamente e con rumore l'aria dai polmoni » così affermano i fisiologi, non ha saputo nulla, ispirare ai burloni suddetti. Ha invece suggerito profonde considerazioni agli osservatori minuziosi d'ambiente. Giorgio Sand diceva: « Nessuno è capace di nasconder la tosse, quando l'ha. Il poeta Scarron, il gobbo malizioso il marito infelice — e chi lo sa? — prendendo in giro un oratore, osserva: « Si soffiò il naso, sputò, tossì; e poi solennemente cominciò. »

C'è una graziosa canzonetta antica, nella quale una buona ragazza prega la madre di avvertirla, tossendo, quando deve arrossire.

E se di questa stagione la buona mamma avesse la tosse in permanenza?

**

— Una mascherina spiritosa.

Domenica sera al veglione del teatro Nazionale, una mascherina graziosa e birichina, per quanto nascosta sotto le goffe pieghe di un impermeabile maschile,

discorreva con un giovanotto che... per cambiar discorso le parlava della sua automobile. E non la finiva più.

La mascherina ne era seccata tanto, che per farla finita esclamò:

— Eh caro mio! quante arie per possedere un'automobile! Guarda, io non trovo differenza alcuna fra la tua automobile ed i miei guanti — e glieli mostrava.

— Ma come?

— Certo, tanto la tua automobile come i miei guanti, vanno avanti... a furia di benzina!

**

— Per finire.

L'ultima scoperta scientifica.

— Finalmente è stato scoperto il microbo della rabbia.

— Figuriamoci la rabbia del microbo!

Artisti e industriali friulani all'estero

(A. Frangini Italiani in Budapest. Cenni biografici — Strenna nazionale).

Continuiamo la collana dei valenti e benemeriti industriali della nostra Provincia che a Budapest tengono alto il nome italiano e veniamo a Fortunato di Lenardo.

E' un nome favorevolmente noto nel campo commerciale.

I Di Lenardo, che sono in parecchi fratelli, hanno saputo acquistare nel loro ramo una preponderanza rimarchevole.

Le case di Trieste, Praga, Vienna e Budapest attestano dell'importanza commerciale raggiunta da questi nostri connazionali.

La ditta esistente nella capitale dell'Ungheria è di proprietà del signor Fortunato Di Lenardo.

Egli è nato a Resia (provincia di Udine) nell'anno 1869.

Cominciò a lavorare per tempo e, cioè, all'età di 14 anni in qualità di garzone in un negozio di coloniali a Klagenfurt, nella Carinzia. Vi rimase un anno.

Fu poi addetto alla fabbrica di scope di proprietà di suo padre a Lussnitz, pure in Carinzia.

Dopo un anno e mezzo si recò a Trieste nella casa di commercio del fratello Giuseppe coadiuvandolo per il periodo di tre anni nella sua azienda.

Fece quindi affari nella stagione primaverile a Vienna, Praga, Leopoli, Berlino e Budapest.

Avendo trovato di sua soddisfazione l'ambiente di quest'ultima città vi si stabilì. Ciò avveniva dodici anni fa.

Egli si dedica all'importazione di derrate alimentari (prodotti italiani) all'ingrosso.

Commercia pure in agrumi, frutta secca e fresca, verdure e legumi, il tutto di provenienza italiana.

Uomo avveduto, solerte e corretto in ogni suo affare ha saputo sorpassare gli ostacoli facendo raggiungere al proprio traffico una bella importanza.

Infatti, fra i negozianti italiani di questo genere egli è il primo in Budapest.

Il nome gli è stato di lieto augurio. Ed egli merita la fortuna conseguita perchè non è soltanto un negoziante onesto, stimato e apprezzato, ma benanco un uomo eccellente, pieno di cuore e sopratutto di sentimenti italiani.

UN AVVOCATO SOTTO IL TRENO

Roma, 27. — Stamane si gettava sotto il treno proveniente da Firenze l'avvocato Guido Praga, conosciutissimo, veneto. Riportò gravi ferite; fu condotto all'ospedale di Roma.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Passaggio di scolari — Adunanza di maestri — Oblazione.

Ci scrivono in data 27:

Oggi è passata per Cividale una squadra di alunni in berretto uniforme delle scuole elementari di Moimacco.

I ragazzetti erano accompagnati dal loro maestro, il quale li condusse a visitare la cartiera di S. Lazzaro, ove vennero gentilmente accolti dal direttore signor Trentini e venne fatto loro vedere il modo con cui si procede per la fabbricazione della carta. A questo scopo si misero in funzione anche le macchine. La piccola squadra si è recata alla centrale elettrica; ma avendo trovata chiusa l'officina, dovette accontentarsi ad osservare l'esterno. Ciò nondimeno la passeggiata è riuscita assai istruttiva per quei fanciulli.

**

Fra qualche settimana qui avrà luogo una numerosa adunanza di maestri dei distretti di Cividale e di S. Pietro al Natisone.

**

Con un biglietto anonimo pervennero alla nostra Congregazione di Carità L. 50 ad incremento del fondo patrimoniale della C. di C. L'azione di questo anonimo viene denunciata al... pubblico, giudice sovrano.

Da CODROIPO

Una famiglia senza pane e senza tetto

Da alcuni giorni, ricoverati per carità presso una famiglia che abita in un casale vicino Codroipo, dieci persone, i genitori ed otto figliuoli, provenienti dalla Germania, e privi di lavoro, si trovano nella più squalida miseria.

Il capo di questi miserabili si adopera per ottenere soccorsi.

Il Municipio di Varmo, presso il quale quei disgraziati hanno il domicilio, aveva dapprima loro assegnate lire 2 al giorno ed un po' di ricovero, senonchè ieri fece loro capire che il promesso sussidio non poteva mantenerlo, perchè il loro domicilio è a Udine non a Varmo, e li gratificava di cinque lire.

I capo della famiglia fece oggi una scappata ad Udine, e là gli fu confermato che il domicilio suo è a Varmo.

Intanto i fanciulli, il maggiore dei quali ha appena 11 anni, soffrono la fame ed il freddo.

DA TARCENTO

Un grave pericolo al setificio
Nessuna disgrazia

L'altra sera nello stabilimento di cascami di seta della ditta Antonini e Ceresa di Tarcento, per poco non successero gravissime disgrazie.

Le operaie addette a quell'opificio si sentirono da un momento all'altro mancare le forze ed alcune di esse caddero prive di sensi.

Furono prontamente ordinati dei soccorsi, e vennero aperte le finestre perchè si constatò che il malore derivato alle operaie era causato dalla fuga di gaz. Alcune operaie si trovano ancora a letto.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Società di Tiro a Segno

Ci scrivono in data 27:

La nuova Presidenza del sodalizio è così costituita:

Cav. Lino De Marchi, presidente, avv. Michele Beorchia-Nigris, Tenen. Paolo Altulina, Sotto ten. Moro dott. Pietro, membri. Ten. Gustavo Molini, direttore, Sotto ten. Larice Arcangelo, vice direttore.

A segretario è stato riconfermato il sig. Giuseppe Copetti.

Domenica p. v. si aprirà il primo periodo annuale di esercitazione.

Si sono poi incominciati gli studi dei lavori da farsi al poligono, per renderlo capace di sostenere la gara federale del 1904.

Le idee sono belle e speriamo di vedere fra breve mettere mano ai lavori.

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale è passata al disbrigo di vari oggetti d'ordinaria amministrazione fra cui la nomina a necroforo comunale di certo Antonio Mattiussi.

Un altro consigliere comunale che si dimette

Dobbiamo registare le dimissioni di un altro consigliere comunale.

Come i lettori ricorderanno prima si è dimesso il consigliere Cucchini, poi l'ingegnere Facchini, pochi giorni fa si sono dimessi l'avv. Schiavi ed il prof. Franzolini; oggi è la volta del cons. Mattioni, il quale dichiara di ritirarsi perchè i suoi affari privati non gli permettonod'adempiere al mandato.

Il telefono Udine-Treviso nel 1905!

Come i lettori possono vedere dal resoconto della seduta della Camera, ieri la Commissione incaricata dello studio del progetto di legge sul servizio telefonico, d'accordo col ministro delle poste on. Galimberti concordò il nuovo piano delle costruzioni da farsi entro quattro anni, invece che entro otto, ossia: entro il 1903 si farebbero le linee Venezia-Padova e Bologna-Venezia; entro il 1904 Verona-Mantova; entro il 1905 Verona-Vicenza-Padova, Verona-Brescia, Ferrara-Rovigo, *Udine-Treviso*; entro il 1906 Belluno-Treviso.

Il progetto così modificato sarà discusso oggi. Ma noi speriamo che non ci si farà attendere due anni un servizio di rapida comunicazione, più che utile, reso ormai necessario.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del 23 gennaio 1903

(Continuazione e fine)

13. *Listino dei valori.* — Col primo gennaio si cominciò la pubblicazione giornaliera del listino dei valori e dei cambi e la pubblicazione mensile dei titoli bancari e industriali del Friuli.

Oltre che sui giornali della città il listino è pubblicato nell'atrio della Camera e dell'Ufficio delle poste e lo sarà pure alla Porta Aquileia.

14. *Fornitura di vagoni.* — La Direzione del Movimento delle Rete Adriatica in Venezia accolse le raccomandazioni della Camera per la fornitura di vagoni al Canapificio Morganti e C. di Gemona.

15. *Cambio delle monete di bronzo.* — Altre ditte furono ammesse al cambio delle monete di bronzo presso la locale Tesoreria.

16. *Deficienza d'acqua nelle Roggie.* — Per istanza di parecchi industriali, utenti delle acque del Ledra e delle Roggie, la Camera si interessò dello studio della possibilità di aumentare di un metro cubo al secondo la derivazione di acqua dal Tagliamento.

17. *Statistiche.* — Si compilò la statistica dell'industria serica in Friuli e si collaborò, per quanto riguarda il Friuli, in annuarii d'Italia e del Veneto.

18. *Fabbricazione delle misure.* — Al Ministero del commercio furono chiesti schiarimenti circa la fabbricazione dei doppi decimetri.

V.
Ferrovia da Cividale al confine

Il presidente riferisce:

« Nella seduta del 27 settembre 1901 la Camera, considerato che l'Austria costruirà, entro il 1905, la linea Assling-Wochein-Tolmino-S. Lucia-Gorizia, cominciava ad occuparsi dell'argomento per prendere l'iniziativa di far prolungare la linea della Società Veneta da Cividale al confine allo scopo di allacciarla alla ferrovia austriaca in costruzione.

Sentito poi l'avviso di una Commissione composta dei Sindaci dei maggiori comuni interessati, la Camera, nella seduta del 24 novembre 1901, deliberava unanime di propugnare, nell'interesse della provincia e della nazione, il prolungamento della linea, che accorcerebbe la distanza da Udine e da Venezia al centro dell'Austria e dell'Ungheria.

La presidenza non cessò poi d'occuparsi dell'importante questione presso il Governo e gli enti interessati ed ora propone che la Camera concorra con lire 500 nella spesa per il progetto della ferrovia, alle condizioni poste dalla Società Veneta.

Parlano in favore della proposta i consiglieri *Moro* e *Beltrame*.

La Camera, unanime, approva.

VI.
Regolamento generale per la tassa d'esercizio e rivendita

Il presidente riferisce che per l'art. 13 del nuovo regolamento per la tassa d'esercizio e rivendita, approvato con R. Decreto 23 marzo 1902, le Giunte provinciali amministrative, prima di decidere sui reclami dei contribuenti contro la tassazione fatta dalle Commissioni di accertamento o dalle Giunte municipali, devono sentire il parere delle Camere di commercio.

La Camera prende atto della nuova attribuzione.

VII.
Riordinamento dei servizi marittimi

In risposta al quesito del Ministero delle poste e dei telegrafi, riguardante il riordinamento dei servizi marittimi, la Camera delibera di riproporre i voti già da essa espressi al Ministero e che si riassumono nei seguenti postulati:

1. Servizi di navigazione frequenti, rapidi e con modiche tariffe da Venezia alla costa orientale adriatica, alla Grecia, alla Turchia, al Mar Nero, all'Egitto, Tripoli e Tunisi.

2. Istituzione di una linea diretta da Venezia alle Indie.

3. Riduzione di taluni noli esagerati della Navigazione generale italiana (tegole, carbonato di calce, ecc.)

4. Servizio cumulativo fra le ferrovie italiane e la Navigazione generale.

5. Tariffe ridotte pei viaggiatori di commercio italiani.

VIII.
Sezione industriale nel R. Istituto Tecnico

Il presidente, rispondendo all'interrogazione del cons. Beltrame, si riporta a quanto espose nelle comunicazioni.

Beltrame si dichiara soddisfatto ed augura che la sezione industriale nel R. Istituto tecnico di Udine possa essere riattivata nel venturo anno scolastico.

IX.
Nomine

E' rieletto economo della Camera il cons. G. B. Spezzotti e vengono pure rieletti tutti membri cessanti delle Commissioni e delegazioni della Camera.

La seduta è levata.

Il presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis

LA FANCIULLA RAPITA
Lui alle prese col fratello di lei
Il complice in bicicletta

Abbiamo dato ieri la notizia del ratto di una giovanetta quindicenne, che sarebbe avvenuto l'altra sera. Ecco ora i particolari sul fatto che riveste una certa gravità qualora si pensi che ha determinato, per parte dell'autorità di P. S. due arresti.

Ecco pertanto i personaggi:

Lei è una simpatica ragazza che compirà il 27 di febbraio venturo 16 anni ma che per lo sviluppo della figura alta e slanciata, ne mostra di più. Si chiama Rosa Missio di Luigi ed abita in via Castellana n. 42. Fa la sartina.

Lui è un giovanotto, falegname, non ancora ventenne, si chiama Valentino Petruzzi di Luigi, abita in via Brenari n. 15 ed ama molto la sua Rosina.

La madre è certa Maria Zaban maritata Missio e non vuole che la figlia amoreggi col Petruzzi, ed infatti sono tanto giovani! Ma loro dicono che chi ha tempo... con quel che segue.

Il fratello di Rosina si chiama Giuseppe, ha 19 anni e fa il muratore.

Il complice che compare, al momento opportuno, in bicicletta è certo Adamo Sandri di Giovanni diciottenne, scrivano privato dimorante ai casali del Cormor.

E veniamo al fatto.

Lunedì sera verso le sette e mezzo il Valentino Petruzzi si reca sotto i balconi del laboratorio ove trovasi a lavorare la sua Rosina in via Castellana n. 27 e si dà a zufolare ripetutamente chiamandola, memore forse del rispetto toscano

Passa da casa e fischiami!

La Rosina obbediente discende nella strada e fa per accompagnarsi al suo Valentino, ma in quella entra in scena il fratello di lei, Giuseppe, che afferrandola per un braccio vuol costringerla a rincasare.

Ne segue un alterco fra i due giovani che in breve passano alle vie di fatto volendo dimostrare se sia più forte amor di fratello o amor di amante.

La bella è contesa palmo a palmo dai due campioni, ed il fratello riceve dal Valentino un potente morso a un dito della mano sinistra.

Ma ecco s'avanza in bicicletta il complice, l'Adamo, che scende baldanzoso d'arcione, che cavallerescamente svincola la fanciulla dalle mani del fratello e che se la porta via per un tratto di strada.

Scomparso l'oggetto della contesa fra i due, vien meno anche il motivo di continuarla e perciò i due si lasciano avviandosi per opposte parti.

Il Petruzzi, alquanto tempo dopo l'alterco, nel recarsi a casa sua in Via Brenari, scorge la fida Rosina che l'attende ansiosa e gli dice: Io non vado più a casa, io resto con te!

E chi avrebbe saputo resistere?

Il Petruzzi se la prende per mano la conduce a casa sua e se la tiene tutta la notte.

Al mattino la Rosina, se ne torna al laboratorio.

Giornale di Udine (28)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

La soluzione del problema non poteva essere nè più originale nè più pratica. Il salone venne diviso in due parti, a delimitare le quali servì una striscia ben disegnata sul pavimento, che rappresentava la linea di confine fra i due mondi.

Al di qua, verso la camera dei Terrestri c'era il nostro mondo con la sua gravità naturale; al di là, il mondo di Marte, con la gravità di quel pianeta.

Al di qua, e propriamente sull'uscio fra il salone e le camere dei due Tedeschi, il manubrio regolava la sfera d'influenza della gravità terrestre sino al confine. Al di là, sull'uscio che dava adito ai Marziani, l'apparecchio abarico era graduato in guisa che la gravità di Marte dominava sino al confine e non un pollice di più.

Si direbbero cose inverosimili, non è vero? Eppure solo a poco tempo fa noi avremmo creduto inverosimile anche l'apparecchio Marconi per il telegrafo a distanza; mentre ora dobbiamo ripetere con Galileo: «E pur si muove!»

Il fatto si è che nella grande sala di ricevimento si pervenne a far coesistere due mondi; e i nostri viaggiatori, per quanto ben disposti ad acclimatarsi al mondo di Marte, facendovi rapide e sempre più lunghe escursioni, vollero concentrare nel loro compartimento, tutti gli oggetti più utili, ad essi abituali, salvati dal naufragio; fra cui la piccola macchina fotografica, che Saltner aveva acquistato a Berlino e che rappresentava per lui il «non plus ultra» della perfezione industriale del suo paese.

Paragonata alle macchine riproduttive della dottissima Nu, quella macchina era un gingillo da bambino; ma a qualche cosa pur gli serviva, in mancanza di meglio; poichè con essa egli fotografava ogni cosa: macchine, quadri, piante, decorazioni, particolari, di ogni genere, che se un giorno egli avesse potuto tornare in patria avrebbero sbalordito l'Europa.

In tutti questi lavori la bella Se ebbe gran merito e compartecipazione; poichè grazie ai di lei consigli, Saltner riuscì a collezionare con più criterio le sue fotografie, ed a moltiplicarle.

La compagnia di Se piaceva moltissimo a Saltner; ma egli non poteva dissimularsi che spesso sentiva la privazione della celestiale apparizione di Lia. Se era per il giovine come una gentile amica; come una sorella, e che vedeva sempre con gioia: ma Lia era qualche cosa di diverso per lui. Soffriva egli forse nel sapere che la cara fanciulla non si era ancora del tutto rimessa dalla commozione sofferta sul ghiacciaio? Forse sentiva egli il difetto della maestra buona e indulgente, le lezioni essendo finite? Forse notava che la ragazza non era più la stessa con lui?.... E perchè? L'aveva forse offesa in qualche cosa?

Lia veniva nel salone solo quando ci venivano in massa gli altri Marziani: parlava poco con lui: e quando egli la guardava essa volgeva altrove lo sguardo per evitare il suo.

Saltner non aveva però notato che tavolta i bellissimi occhi di Lia, quando egli scherzava con «Se», lo seguivano con insistenza; dappoichè se lo avesse notato, avrebbe potuto dubitare che i suoi modi, per quanto squisiti nel mondo terrestre, non erano però all'altezza dei sentimenti di Lia; ma Saltner, quando scherzava con «Se», non vedeva nulla e quindi non vedeva neppure lo sguardo di Lia, scrutatore e pieno di commiserazione.

Ma perchè quell'angiolo di donna era così preoccupato dall'intimità di Saltner con la sua compagna?

Era senso di gelosia o senso di pietà? Amava ella d'amore o amava elle come vera dea? Temeva ella che «Se» potesse giungere ad innamorare seriamente il povero Bate?... essa lo temeva.

Con la sua intuizione di diva essa acquistava la coscienza del pericolo cui si esponeva il suo protetto; quello cioè di perdere la pace del suo spirito innamorandosi stupidamente della sua buon'amica, e questo pensiero la rattristava. Povero Saltner! Egli apparteneva bene ad una razza inferiore alla propria; ma l'anima di lui era nobilissima; la generosità e lo slancio della sua natura umana, lo rendevano meritevole di stima e di affetto.

Essa era grata a Saltner; avrebbe voluto vederlo felice, anche con «Se», se questa avesse potuto amare Saltner; ma «Se» non l'amava; e non poteva amarlo; no!... una figlia di Marte non avrebbe potuto mai derogare alla propria stirpe.... Ma così essendo le cose il povero Bate sarebbe stato infelice!... o perchè renderlo tale? per avere il diletto di scherzare con lui? Oh, crudele diletto anche per una dea.

Questo pensiero preoccupava Lia e la sua pietà si risvegliava per il suo salvatore e diveniva sempre più immensa.

Lia rammentava che le forti braccia di Saltner l'avevano tratta dall'abisso; ma poteva egli avere il cuore e la mente così forti com'erano le sue braccia? Il povero Bate sarebbe stato capace di comprendere che la di lei amabilità per lui e forse anco la di lei tenerezza, non potevano essere che la espressione la più pura di un animo commosso? senza che tale emozione soltanto estetica, avesse potuto mai menomare la di lei libertà morale e la sua coscienza di diva? No!... Saltner non l'avrebbe compreso; ed ecco perchè Lia aveva moderato i suoi trasporti. Essa è vero, si sentiva come «Se» la potenza di affascinare Saltner; ma non lo poteva come si rifugge da una colpa e ciò solo per non avere il rimorso di renderlo sventurato.

E poichè la pietà e il dovere le consigliavano questo ritegno, Lia avrebbe desiderato la stessa pietà e la stessa virtù da parte di «Se». Questo sentimento divenne così potente nell'anima della sublime creatura, che un giorno essa credette suo dovere di partecipare a «Se» i suoi scrupoli per consigliarla a tenere con Saltner un diverso contegno.

(*Continua*)

Ma la madre corre a denunciare il fatto in Questura, e gli agenti sono sulle traccie dei colpevoli che vengono accompagnati all'ufficio di P. S.

Dopo un lungo interrogatorio che dura fino alle sei di sera, la Rosina se ne va a casa colla madre e tanto il Valentino come l'Adamo, sono trattenuti in arresto e passati alle carceri, il primo sotto l'imputazione di ratto di minorenne e di ferimento, ed il secondo per complicità in detti reati, e ciò in seguito a querela della madre e del fratello.

E' sperabile che tutto si accomodi per il meglio e che amor trionfi anco una volta.

La morale però ad ogni modo è questa:

Obbedisci alla madre ed al fratello

. . . .

La fuga precipitosa di due cavalle

Ieri nel pomeriggio due belle cavalle di proprietà di Valentino Franzolini, stalliere fuori porta Gemona, alla *Carguela*, venivano, attaccate ad una carrozzella, per via Gorghi e guidate dal Franzolini stesso. Questi, che si teneva assai care le due bestie che gli costavano un migliaio di lire, ieri invitò un amico ad una gita e lo fece salire seco in vettura. Ma le due bestie, che da dieci giorni non erano state attaccate, quando giunsero presso il battirame si imbizzarrirono dandosi alla fuga.

Nella corsa si spezzò la timonella, le bestie caddero ma poi si rialzarono rimettendosi a corsa vertiginosa.

I passanti fuggivano terrorizzati, gridando al soccorso e temendo per la vita del guidatore e del suo compagno

Fortunatamente, per uno scarto, la carretta andò a battere contro un albero ove rimase impigliata, ma i cavalli liberati dal veicolo, proseguirono la corsa.

Nei pressi di casa Perusini in via Aquileia, si impigliarono nella colonna del fanale che sorge quasi in mezzo alla strada e stramazzarono a terra.

Una cavalla aveva la gamba sinistra posteriore slogata e siccome non poteva più camminare venne chiamato il maniscalco Filippi il quale provvide un carretto che trasportò la cavalla nel vicino stallo al *Turco*.

Il veterinario dott. Tacito Zambelli riscontrò la frattura della gamba e consigliò l'uccisione della disgraziata bestia.

L'altra cavalla si ferì gravemente al petto, ma la lesione è rimediabile.

Fortunatamente tanto il Franzolini quanto il suo compagno rimasero incolumi.

FURTO DI LEGNA

a Feletto

Da parecchio tempo a Feletto, generali erano i lagni per gravi ammanchi di legna dai fondi privati.

Si segavano addirittura e si asportavano interi gelsi e il danno era assai rilevante.

Il solerte brigadiere Ferrari si recò ieri a fare una perquisizione, assieme al collega Boschetti, e le sue indagini colpirono nel segno.

Arrestò infatti i due fratelli Guerino e Alessandro Coccolo di Valentino, di Feletto, noti pregiudicati. In casa loro furono rinvenuti i tronchi rubati e per di più dei pacchi di tabacco austriaco da fiuto.

Contro uno dei due arrestati è pendente poi il giudizio per maltrattamenti al padre da cui pretendeva la cessione di ogni proprietà.

Istituto Filodrammatico. I soci dell'Istituto Filodrammatico *T. Ciconi* sono convocati in Assemblea generale ordinaria la sera di Giovedì 29 gennaio 1903 alle ore 20 precise, nella Sede della Società — Sala Superiore del Teatro Minerva — per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Proposta d'iscrivere l'Istituto Filodrammatico fra i soci della «Dante Alighieri»;
3. Approvazione del preventivo 1903;
4. Nomina di sette Consiglieri;
5. Nomina di tre Revisori del consuntivo 1903.

Un vecchio percosso sulla via. Ieri, verso le due pomeridiane, nelle vicinanze del Macello a porta Cussignacco, certo Umberto Chialina di Pietro di anni 22, macellaio di Udine, venne a questione con un povero vecchio per futili motivi. Il Chialina che era alquanto brillo, percosse e gettò a terra due volte il vecchio senza che nessuno dei molti presenti s'interponesse a difenderlo. Il vecchio nella caduta ebbe a riportare una lesione abbastanza grave alla guancia sinistra dalla quale usciva copioso sangue.

Sembra sia stata sporta denuncia contro il bollente giovanotto.

Il povero vecchio è certo Verona Antonio d'anni 67 e si fece medicare all'Ospitale ove fu dichiarato guaribile entro otto giorni.

Un cavallo colla barba. Certo Pietro Petriarca da Tarcento, è possessore di un cavallo Ungherese dell'età di 8 anni, di mantello grigio ferro, alto metri 1.50 che dappertutto è oggetto di viva curiosità. Detto cavallo ha il labbro inferiore ricoperto di abbondanti peli bianchi lunghi circa 25 centimetri i quali formano un grande pizzo. Il caso è rarissimo.

Un portamonete. Ieri nel pomeriggio fuori porta Cussignacco lungo il viale che conduce alla stazione, fu rinvenuto un portamonete con un importo di denaro.

Chi lo avesse smarrito può recarsi a ritirarlo presso il rinvenitore signor Vecenslao Menazzi dimorante fuori porta Venezia nel viale del Ledra n. 6.

CARNOVALE 1903

Ballo del Commercio

Le richieste continue dei biglietti per tale festa grandiosa fanno certamente prevedere un'esito insuperabile.

Gli addobbi di assoluta novità furono affidati a ben noto e valentissimo decoratore.

Ora *ruit!* ed almeno quel po' di svago permesso ai nostri giovani e di sorriso per noi tentennanti fra due età, venga senz'altro a rompere la monotonia ed i fastidii d'ogni giorno.

La festa del 7 febbraio dovrà poi maggiormente affermare e saldare i vincoli di fratellanza fra l'Unione Esercenti e l'Unione Agenti. *Br...*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di febbraio:

Lunedì 2. — Ruvelant Giuseppe, 3 liberi, furto, testi 4, dif. Bertacioli; Stefanutti Giuseppe e C., appello, oltraggi, dif. Celotti.

Martedì 3. — Liva Antonio e C., libero, lesione, testi 2, dif. Comelli; Driussi Pietro, libero, diffamazione, testi 8, dif. Sartogo.

Mercoledì 4. — Trusgnich Giovanni e C., 2 liberi, art. 105 leg. com., testi 5, dif. Della Schiava; Burello Guido e C., 4 liberi, furto, testi 2, dif. id.

Giovedì 5. — Disnan Lucia, appello, furto, dif. Della Schiava; Stupatic Vittoria, appello, furto, dif. id.; De Vit Umberto, appello, danni, dif. Maroè; Aita Pietro, detenuto, furto, testi 1, dif. Capsoni.

Venerdì 6. — Sant Guido, libero, testi 6, dif. Driussi; Fraunero Giuseppe e C., 2 liberi, viol. domicilio, testi 4, dif. Comelli; Fabbro Francesco, libero, truffa, testi 2, dif. id.

Sabato 7. — Trusgnich Luigia e C., 2 liberi, contrav. daziaria, testi 3, dif. Della Schiava; Deanna Antonio, libero, truffa, testi 3, dif. id.; Doveri Francesco, libero, furto, testi 2, dif. id.

Lunedì 9. — Fantini Giuseppe, appello, furto, dif. Venturini; Sdraulig Antonio e C., appello, lesione, dif. Venturini-Brosadola; Scontaro Luigi, appello, lesione, dif. Perissutti; Dell'Essa Maria, detenuta, furto, testi 2, dif. Colombatti.

Martedì 10. — Peruzzi Giovanni, libero, oltraggio, testi 4, dif. Levi; Gremese Antonio, libero, diffamazione, testi 1, dif. id.

Mercoledì 11. — Turco Giuseppe e C., 3 liberi, lesione, testi 3, dif. Levi-Caratti.

Giovedì 12. — Antoniutti Caterina, appello, contrav. P. S., dif. Brosadola; Campaguolo Carissima, furto, dif. Tamburlini; Cossio Emilia, appello, ingiurie, dif. id.; Stocco Remigio, libero, contrabbando, testi 3, dif. Baldissera.

Venerdì 13. — Paoloni Giuseppe, libero, viol. vigilanza, dif. Lupieri; De Michielis Antonia, libera, oltraggio, testi 3, dif. id.; Degano Celeste, libero, falsa denuncia, dif. id.; Zimer Pietro, libero, truffa, testi 2, dif. id.

Sabato 14. — Del Negro Luigi, libero, lesioni, testi 6, dif. Mamoli; Drecogna Marianna, libera, contrabbando, dif. id.; Chistai Luigi e C., 2 liberi, testi 2, dif. id.; Lunisa Rosa e C., 2 libere, dif. id.

Mercantesse di carne umana

Ieri ebbe luogo alle Assise di Trieste il dibattimento per crimine di istigazione a stupro a carico di Carlotta Trivelli di Alessandro, d'anni 41, da San Quirino, provincia di Udine, Giacomina Stolizza detta «la dalmata», e Antonia Sossich detta «Nina isolana», da Isola.

Le tre donne sono imputate d'avere eccitato la fanciulletta appena tredicenne Covacih Maria alla mala vita e averla sfruttata, intascando e dividendosi fra loro i profitti e di avere col consiglio ed istruzione dato adito acchè altri commettesse il crimine di stupro.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

I giurati affermarono i quesiti della correità in istupro a carico di tutt'e tre le accusate: e perciò vennero condannate: la Trivelli a 5 anni e al bando, la Stolizza a 4 anni e la Sossich a 3 anni di carcere duro, inasprito per tutte da un digiuno ogni tre mesi.

All'uscita delle condannate dal Tribunale, una folla composta in parte di donne fece loro una dimostrazione ostile.

NOTE POLITICHE

Il ritiro imminente

X ci manda da Roma 26:

Posso dirvi con tutta certezza che il ritiro dell'on. Di Broglio è imminente.

La crisi che doveva avvenire, parecchi mesi or sono, non può più tardare L'on. Di Broglio, pur essendo un parlamentare colto, intelligente e pieno di buona volontà, non poteva restare alla testa di un Ministero che deve imprimere l'indirizzo alla finanza dello Stato. Sono noti gli errori commessi, specialmente per l'emissione del 3 e mezzo per cento; ed è nota l'odissea del progetto sugli sgravi, misera costruzione d'un *travet* non d'un uomo di governo.

Si parla dell'entrata di Rava alle finanze al posto di Carcano che sostituirebbe Di Broglio al Tesoro.

La politica finanziaria è stata sempre la grande debolezza di questo Ministero e sarà, se non rimediano a tempo, la sua rovina.

La figlia primogenita

Le recise dichiarazioni di Combes, in favore del mantenimento del concordato con la Chiesa, sono molto commentate. Si è convinti che anche la Francia repubblicana, oltre le piccole persecuzioni contro le congregazioni formicolanti, non voglia andare. E si nota che, malgrado tutto, i rapporti del Governo francese col Vaticano sono sempre sostanzialmente e cordialmente eguali. Questo in risposta a coloro che credono la Francia si metta alla testa della giovine Europa per la soppressione di qualche scuola e per un bel discorso del socialista Jaurès!

Scoperta del siero contro la polmonite

Un'intervista col prof. Tizzoni

Il *Resto del Carlino* pubblica una intervista col prof. Tizzoni sulla scoperta del siero curativo della polmonite; scoperta già segnalata dai giornali.

Il prof. Tizzoni premette che presentemente la scoperta è di ordine puramente scientifico.

Col metodo da lui seguito egli riuscì a produrre nel sangue degli animali una sostanza antitossica, che conferisce al suo siero qualità curative specifiche.

Ottenne con esso risultati completi nella cura di animali, cavalli, cani ecc. riuscendo a salvarne tre quinti.

Lo stesso siero fu provato nel 1902, con buoni risultati negli ospedali di Roma; ora il professore ne affronta la produzione da grossi animali servendosi di due cavalli donatigli da Re Umberto.

Di Rudinì ambasciatore

Si torna a parlare della nomina dell'on. Di Rudinì ad ambasciatore. Chi dice che lo manderanno a Parigi, al posto di Tornielli che andrebbe a Londra; chi dice che succederà al Nigra a Vienna.

L'uscita dal Parlamento italiano dell'on. Di Rudinì potrebbe forse facilitare la formazione di più omogenei e saldi partiti.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Il terribile incendio di Londra

52 vittime

Londra, 28. — La cifra ufficiale delle vittime dell'incendio al manicomio di Colney Hatch è di cinquantadue.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 28 Gennaio ore 8 Termometro +2.2
Minima aperto notte —0.4 Barometro 762
Stato atmosferico: bello Vento: N E
Pressione: calante ieri: bello
Temperatura massima 10.5 Minima 0 0
Media +3.920 acqua caduta mm.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1903.

Rendita 5 %	L.	102.19
» 4 ½ %	»	106.02
» 3 ½ %	»	99. —
» 3 %	»	71.25
Azioni		
Banca d'Italia	»	930.25
Ferrovie Meridionali	»	691. —
» Mediterranee	»	466. —
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	500. —
» Meridionali	»	347. —
» Mediterranee 4 %	»	505.75
» Italiane 3 %	»	348. —
Città di Roma (4 % oro)	»	515.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	505.75
» » » 4 ½ %	»	518. —
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.75
» » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.75
» » » 4 ½ %	»	517.75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.08
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	122.82
Austria (corone)	»	104.84
Pietroburgo (rubli)	»	265.30
Rumania (lei)	»	98 20
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.68

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Alle ore 9 di domani 29 gennaio nella Chiesa del Collegio Zitelle in Udine avrà luogo la funzione funebre in morte della Signora

Botticelli Caterina

maestra zitella d'anni 83.

Nelle prime ore di stamane spirava improvvisamente

Enrico Sabbadini di Luigi

d'anni 16

I genitori, i fratelli, i nonni, gli zii Sabbadini Antonio, Tavasani avv. Ermete e Giuseppe coll'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 28 gennaio 1903.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 4 pom. partendo dalla Casa in Viale Venezia N. 22.

La presente serve quale partecipazione personale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'IMPOTENZA

viene guarita con i BIOIDI preparati dal Chim. Farmac. CUSMANO

La forma più ideale della Terapia Moderna. L'unico preparato che dia effetti duraturi. L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19, cura completa. - Per posta L. 0.30 in più. Segretezza massima.

Un medico addetto alla Ditta è incaricato di rispondere gratuitamente a chi voglia consulti. Affrancare la risposta.

BLENORRAGIA

Iniezione antiblenorragica preparata dal Farmacista Chimico CUSMANO. Unica prem. con med. d'oro Roma 1899

Guarigione pronta in pochissimi giorni colla INIEZIONE CUSMANO costituita a base di vegetali balsamici ed antisettici, dotata di numerosi Certificati Medici e con relazioni scientifiche del Prof. L. Mannino di Palermo - Prof. V. D'Amato di Roma - Prof. G. Munari di Treviso.

Vendesi a L. 2.50 la bottiglia; per posta L. 0.85 in più.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. VALENTI e C., via Carrozze, 51 - ROMA.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **0.75, 1.50 e 2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. **3.50, 5 e 8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

DONO DELLE LL. MM I Reali d'Italia - 1888

Epilessia

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO del

Cav. CLODOVEO CASSARINI

di BOLOGNA

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie

Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti

Si omettono altri premi per mancanza di spazio.

In tutto il mondo non è possibile trovare un preparato per guarire l'epilessia ed altre malattie nervose che abbia ottenuto tante onorificenze, e ciò per le migliaia di guarigioni ottenute.

PRIMO PREMIO
LONDRA 1888

PRIMO PREMIO
PERUGIA 1886 - Congresso Medico

PRIMO PREMIO PAVIA 1887 - Cong. Med. — PRIMO PREMIO AVERSA 1885 — PRIMO PREMIO FIRENZE 1880 — PRIMO PREMIO TORINO 1884

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Empori di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900

(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire o curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per **ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente **dalla Cantina** in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce **i fusti di ritorno** *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas*, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti